



*Il Direttore Generale*

Alla Giunta Regionale della Campania

**OGGETTO: Nota Giunta Regionale della Campania prot. n. 2021-7570/U.D.C.P./GAB/GAB del 07.04.2021. Interrogazione a risposta scritta a firma dei Consiglieri regionali Valeria Ciarambino e Luigi Cirillo (Movimento 5 stelle) – Reg. Gen. N. 183 – concernente “Riabilitazione psichiatrica ASL NA2 nord – criticità”  
Riscontro**

In riferimento a quanto emarginato in oggetto, si trasmette in allegato il riscontro elaborato dal Direttore del Dipartimento salute mentale, dott. Angelo Cucciniello.

Si resta a disposizione per ogni eventuale, ulteriore necessità e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

**Il Direttore Sanitario**  
*Monica Vanni*  
**Dott.ssa Monica Vanni**

**Il Direttore Generale**  
**Dott. Mario Iervolino**





Costituita ex art. 2, comma 1, lettera a) delle L.R. n. 16 del 28 novembre 2008  
Sede: Via Alvaro n. 8 - 80072 POZZUOLI (NA) - Partita IVA 06321661214

## Dipartimento di Salute Mentale

Direttore Dott. Cucciniello

Via Salvatore D'amato n. 59-Arzano

Email: [dsm@aslnapoli2nord.it](mailto:dsm@aslnapoli2nord.it)

Alla Direzione Generale  
Dir. Dott. M. Iervolino  
Alla Direzione Sanitaria  
Dir Dott.ssa M. Vanni

### **OGGETTO: Riscontro - Riabilitazione Psichiatrica ASL NA 2 nord-Criticità / Centro Serapide -Interrogazione a Risposta Scritta-**

Con riferimento alla richiesta pervenuta in data 17.01.2023, interrogazione a risposta scritta - Reg. gen. N. 183- si precisa quanto segue:

-nel superamento della residenzialità e semiresidenzialità del Centro Serapide s.p.a. (a partire dalla data 01 dicembre 2021) **sono stati e sono tuttora garantiti per ogni singola persona affetta da patologia psichiatrica, in carico al DSM, adeguati livelli assistenziali, continuità e programmi riabilitativi individuali e specifici ed appropriati setting del processo di cura nella presa in carico territoriale ma altresì, di concerto con le altre agenzie territoriali, sono realizzati e garantiti percorsi socio-assistenziali vs sociali che indirizzano al reale esito dell'effettivo reinserimento sociale e lavorativo della persona affetta da patologia psichiatrica e di supporto ed affiancamento al contesto familiare;**

-sono stati e sono tuttora seguiti e rispettati e tutelati e garantiti tutti i diritti delle persone affette da patologia psichiatrica in carico al DSM e dei loro familiari, lavorando di concerto con le associazioni presenti sul territorio (Associazione SoS Psiche; Progetto Esserci, Associazione di Promozione Sociale) dal diritto alla cittadinanza alla persona con disagio psichico con bisogni specifici e risposte appropriate e di comunità;

-sono state rispettate e valorizzate il bagaglio di competenze e la continuità delle relazioni di cura;

-nello specifico e nel merito sulle **"modalità e presso quali strutture si intende garantire la continuità assistenziale ai pazienti con disabilità psichica già presi in carico, a partire dal 16 aprile p.v." (come riportato nella richiesta) si allega copia già inviata e agli atti presso la Regione in risposta a quanto pervenuto Attività Ispettiva Reg. Gen. N. 126/2/XI Legislatura Art. 129 R.I. del 07.03.2022/ Risposta Immediata .**

Si resta a disposizione su tutto quanto si riterrà.

Arzano, 20. 01. 2023

Direttore D.S.M.

Dott. A. Cucciniello





Costituita ex art. 2, comma 1, lettera a) delle L.R. n. 16 del 28 novembre 2008

Sede: Via Alvaro n. 8 - 80072 POZZUOLI (NA) - Partita IVA 06321661214

Dipartimento di Salute Mentale

Direttore Dott. Cucciniello

Via Salvatore D'amato n. 59-Arzano

Email: [dsm@aslNapoli2nord.it](mailto:dsm@aslNapoli2nord.it)

**OGGETTO: Riscontro- Servizi Assistenziali per la Gestione della Residenzialità e Semi-residenzialità Psichiatrica / Riabilitazione Psichiatrica / Centro Serapide -Interrogazione a Risposta Immediata-**

Con riferimento alla richiesta pervenuta, Attività Ispettiva/Reg. Gen. N. 126/2/XI Legislatura/Art. 129 R.I., si relaziona quanto segue con le dovute premesse per la necessaria esautività nel merito.

Da tempo questo Dipartimento di Salute Mentale ha deciso di rimodulare l'attività di riabilitativa, modificando alcuni aspetti critici, non ultimo la cronicizzazione di tale modalità, con percorsi bloccati. In tale ottica si propone di inserire la modalità riabilitativa attivata presso le strutture della società in oggetto in un percorso virtuoso che preveda il rafforzamento delle capacità relazionali e sociali con il successivo inserimento in Casa Alloggio e Gruppi Appartamento. A tale proposito si segnala che questo DSM ha attivato procedure di Welfare di Comunità, con l'implementazione di progetti di inserimento sociale e lavorativo e con l'utilizzazione dello strumento del Budget di Salute. Il Welfare di Comunità non può prescindere dalla attiva partecipazione degli enti locali che qui si richiede con forza.

Difatti, a seguito delle rivalutazioni del Progetto Terapeutico-Riabilitativo Individuale (PTRI) delle persone in carico alle UU.OO.CC. SS.MM. (Unità Operative Complesse di salute Mentale) del Dipartimento di Salute Mentale inserite in progettualità residenziali e semiresidenziali e quindi alla necessità dell'**individuazione di percorsi appropriati di cura**, nell'ambito di una riorganizzazione delle Strutture Residenziali e Semi-residenziali presenti sul territorio, si è proceduto alle rivalutazioni di tutti gli ospiti inseriti nella residenzialità e semiresidenzialità dei Centri Osiride, Dedalo ed Iside del Centro Serapide s.p.a.

Tali rivalutazioni sono iniziate circa tre anni or sono e teminate lo scorso 30 novembre 2021, proprio in relazione alla riorganizzazione residenziale e dei centri diurni dipartimentali e alla programmazione di internalizzazione di attività di propria competenza, perseguendo l'obiettivo di ripristinare un'efficiente offerta pubblica nel settore della salute mentale, garantendo la qualità e l'appropriatezza delle cure erogate.

Pertanto, a seguito della rivalutazione del PTRI ad ogni utente è stato concertato un prosieguo della progettualità terapeutico-riabilitativa territoriale in relazione a bisogni specifici ed appropriato setting socio-assistenziale, orientati alla realizzazione di autonomie e di un fattivo reinserimento sociale e lavorativo **non tralasciando e né trascurando e né deportando alcun bisogno psichiatrico e né di salute mentale sia dell'assistito in carico che dei familiari.**

**Nello specifico, in merito agli utenti ( n.totale 50 Utenti Residenziali) che seguivano progettualità (PTRI) nella residenzialità (SIR) dei Centri di Osiride e di Dedalo ed Iside, che necessitavano ancora di un percorso terapeutico-riabilitativo individualizzato a priorità sanitaria sono state ridefinite progettualità**, con interventi mirati ed obiettivi specifici a breve termine, che sono in completamento per nove utenti (18% su n.totale 50 Utenti Residenziali) presso la SIR Casa Impresa Benessere di Arzano, per quattro utenti (8% su n.totale 50 Utenti Residenziali) presso la SIR Kairos di Casoria, per 11 utenti (22% su n.totale



50 Utenti Residenziali) presso la SIR HORUS di Pozzuoli, per tre utenti (6% su n. totale 50 Utenti Residenziali) presso la SIR Telemaco Residenziale di Mugnano e per un utente (2% su n. totale 50 Utenti Residenziali) presso la SIR Maria SS dell'Arco di Giugliano; **per gli utenti (n. totale 60 Utenti Semi-Residenziali) che seguivano progettualità (PTRI) nella semi-residenzialità dei Centri Diurni (CD) di Osiride e di Dedalo ed Iside, che necessitavano ancora di un percorso terapeutico-riabilitativo individualizzato a priorità sanitaria sono state ridefinite progettualità**, con interventi mirati indirizzati al reiserimento sociale e lavorativo presso il Centro Diurno "Sergio Piro" di Sant'Antimo (n. 11 utenti, 19% su n. totale 60 Utenti Semi-Residenziali), presso il Centro Diurno della U.O.C.S.M. di Pozzuoli (n. 13 utenti, 22% su n. totale 60 Utenti Semi-Residenziali) ed il Centro Diurno "Agorà" di Casoria (n. 7 utenti, 11% su n. totale 60 Utenti Semi-Residenziali).

**Ogni progettualità di cura ha seguito l'appartenenza e la prossimità territoriale e si ritiene indispensabile precisare che la presa in carico è e resta in ogni fase del processo della cura (sia in residenzialità che in semi-residenzialità) dell'Unità Operativa Complessa di Salute Mentale (UOCSM) di competenza territoriale come da specifico mandato istituzionale, in particolare per l'area flegrea la UOCSM di Pozzuoli e per l'area giuglianese la UOCSM di Giugliano.**

Inoltre si ritiene necessario sottolineare che nel processo di rivalutazione dei PP.TT.RR.II. sono state rilevate numerose criticità: 1. **la durata del PTRI e quindi della progettualità di cura e del percorso sanitario**, sia in percorso di residenzialità che in percorso di semiresidenzialità, numerosità di utenti (43% su n. totale 50 Utenti Residenziali/n. totale 60 utenti Semi-Residenziali) con prevalenza della durata media del PTRI superiore ai 10 anni (la vigente norma in materia PTRI indirizza per una durata massima, incluso rinnovo, non superiore ai 36 mesi); 2. **Utente (2% su n. totale 50 Utenti Residenziali) in percorso SIR di altra cittadinanza** senza permesso di soggiorno né di residenza da oltre due anni e che si fa fatica allo stato, agli organi di Competenza, ad argomentare inserimento residenziale SIR per "necessità mediche" senza alcun riscontro istituzionale di competenza (permesso di soggiorno per necessità mediche non rilevato riconducibile a circa due anni or sono, data dell'inserimento in SIR); 3. **Utenti in percorso SIR con età ≥ 65 anni con patologie organiche significative (7% su n. totale 50 Utenti Residenziali) che necessitavano, invece, di percorsi appropriati in RSA**; 4. **Utenti in percorso SIR con età ≥ 65 anni (8% su n. totale 50 Utenti Residenziali)** in buono stato di salute e con disponibilità economica per una CASA ALBERGO per anziani, che pur essendo la psicopatologia di base non di priorità persistevano in percorsi SIR non appropriati da oltre cinque anni; 5. **Utenti affetti da prevalente disabilità intellettiva (14% su n. totale 50 Utenti Residenziali)** che necessitavano di appropriati percorsi socio-sanitari distrettuali; 6. **Utenti in percorso SIR con residenza anagrafica nella struttura sanitaria, o con residenza d'origine (familiare) nella città di Napoli e trasferita, all'ingresso in SIR, sul territorio flegreo-giuglianese (7% su n. totale 50 utenti residenziali)** presso abitazioni che allo stato, su verifiche da parte dell'area sociale del comune di competenza, sono risultate "fittizie".

**Si precisa che tutte le criticità rilevate sono state gestite ed indirizzate al superamento, a garanzia e tutela della salute della persona affetta da patologia psichiatrica e della sua presa in carico integrata con l'Area Programma Riabilitazione e della comunità stessa.**  
Difatti, sono stati attivati percorsi e progettualità integrate con il territorio di appartenenza.

Inoltre, proseguendo nel merito della semi-residenzialità per gli utenti provenienti da ripetuti percorsi in Centri Diurni di Osiride e di Dedalo ed Iside, alla rivalutazione della progettualità terapeutico-riabilitativa **che non necessitavano di percorsi a priorità sanitaria ma socio-assistenziale, sono stati indirizzati a Percorsi Terapeutico-Riabilitativi Individuali sostenuti dal Budget di Salute con obiettivi specifici per l'Area Formazione lavoro vs Borsa Lavoro**; per gli utenti provenienti da ripetuti percorsi in semi-residenzialità presso gli stessi Centri, con prevalenza di disabilità altra e/o assoluti bisogni sociali, alla rivalutazione della progettualità terapeutico-riabilitativa **è stata individuata ed indirizzata progettualità appropriata presso strutture per Disabilità Intellettiva e/o Agenzie Istituzionali Territoriali di competenza.**

Si sottolinea e si precisa, come già ribadito più volte, in coerenza con la grande riforma psichiatrica, conosciuta come legge 180, a garanzia e tutela dei diritti della persona affetta da



patologia psichiatrica, la necessità di definire progettualità mirate ed obiettivi a breve termine e percorsi sociosanitari alternativi, multidisciplinari, che partono sempre dalle persone, dalle loro esigenze e potenzialità, sottraendole al passivo assistenzialismo della residenzialità e semi-residenzialità protratta nel tempo con esiti sfavorevoli, senza alcuna restituzione del processo riabilitativo della cura.

Pertanto, nel merito degli utenti che seguivano progettualità terapeutico-riabilitative individuali sia nei percorsi residenziali (SIR) che nei percorsi semi-residenziali (CD) presso Osiride, Dedalo ed Iside, al superamento degli stessi Centri, nell'assoluta coerenza e trasparenza di quanto sopra esposto, **si ritiene esitare che non solo sono stati e sono tuttora garantiti adeguati livelli assistenziali ed appropriati setting del processo di cura nella presa in carico territoriale ma altresì, di concerto con le altre agenzie territoriali, sono realizzati e garantiti percorsi socio-assistenziali vs sociali che indirizzano al reale esito dell'effettivo reinserimento sociale e lavorativo della persona affetta da patologia psichiatrica nel comprensorio flegreo-giuglianese.**

Sulla nota che "molti pazienti sono stati indirizzati al centro di Mugnano", si riporta quanto già detto, che solamente tre utenti su un totale di 50 utenti che erano residenti presso i Centri Osiride, Dedalo ed Iside, stanno proseguendo il PTRI con obiettivi a breve termine, presso la SIR Telemaco di Mugnano.

"Sulla garanzia dei livelli occupazionali ed i provvedimenti per scongiurare il licenziamento di n. 41 operatori dei suddetti centri" come riportato nell'interrogazione, fermo restando la massima solidarietà agli operatori, si fa presente che trattasi di dipendenti del Centro Serapide s.p.a., aggiudicataria di un appalto scaduto in data 30.06.2017 per Struttura Iside, in data 09.09.2017 per Centro Osiride ed in data 31.10.2017 per Struttura Dedalo e di successive proroghe. Si coglie l'occasione per riportare che la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. V, n. 4192/2013 ha sottolineato il principio inderogabile da parte dell'amministrazione, una volta scaduto un contratto, qualora abbia ancora necessità di avvalersi dello stesso tipo di prestazioni, di effettuare una nuova gara pubblica e pertanto nella Sentenza del TAR della Campania Sez. VI/ N. 06435/2021 sul ricorso proposto proprio dal Centro Serapide s.p.a. contro ASL NAPOLI2 NORD si sentenzia l'acclarata illeggittimità della proroga e di violazione delle norme vigenti.

A tal proposito, si precisa che per quanto riguarda le difficoltà dei lavoratori delle Strutture gestite dalla Società Serapide s.p.a., nonché delle strutture di altre società anche esse in proroga, l'unica modalità di "protezione" di tali maestranze che l'Azienda può contribuire ad esercitare è la cosiddetta "clausola sociale", che comunque può essere esercitata sola dalle società aggiudicatrici della Gara D'Appalto in itinere e non garantita dall'ASL. Duole ricordare che l'azienda non può oggettivamente essere coinvolta in vertenze tra i lavoratori ed una società privata, pena commistioni non lecite. Si rammenta che la Gara di appalto in itinere non può prescindere dalle normative nazionali e regionali che disciplinano questa modalità assistenziale, anche se ciò comporta, purtroppo, rimodellamenti degli organici.

Certi di aver risposto con azioni concrete di attuazione degli indirizzi e linee-guida nazionali e regionali, si resta a disposizione.

Arzano, 08. 03. 2022

Direttore DSM  
Dott. A. Cucciniello

Responsabile UOSD-SIR  
Dott.ssa C. Cimmino